

Aurora, la Crespi d'Adda 4.0

Luca Balzarotti
MILANO

DUE EDIFICI di quattro e cinque piani. Un palazzo d'epoca ristrutturato per diventare un'azienda affiancata da spazi residenziali - stanze da letto e cucina - e per il tempo libero. In via Porpora, a Milano, non lontano da piazzale Loreto, è nata la residenza-ufficio. Un progetto sperimentato per la prima volta in Italia dall'azienda farmaceutica Aurora Biofarma, sulla base del modello anglosassone. Il gruppo nato dieci anni fa ha lasciato via Spadolini ed è ripartito dai dipendenti.

«**SIAMO CIRCA 300** - racconta Nicola Valentini, Responsabile Formazione e Sviluppo (nella foto) - una trentina interni e circa 250 esterni impiegati nelle tre divisioni in cui è organizzata l'azienda: Ab Tech, la più recente; Ab One, quella storica; e Veterinaria». L'azienda che si occupa di farmaci, integratori, dispositivi medici e ambito veterinario chiuderà l'anno con un fatturato di 20 milioni «in crescita» e punta a raggiungere un giro d'affari intorno ai 30 milioni nel 2019. Per migliorare la produttività ha scommesso «sulle risorse umane» anche a discapito di una maggiore marginalità. «Ricerca e formazione sono al centro di Aurora Biofarma» dichiara Valentini. L'ultimo progetto avviato nel 2018 riguarda i probiotici, micro-organismi che riequilibrano la flora intestinale: «Saranno sempre più specifici sulla base di ogni paziente». Gli studi proseguiranno nella nuova residenza-ufficio allestita nei pressi di Loreto.

«**UNA CRESPI D'ADDA 4.0?** Sì», risponde Valentini, accettando il paragone con la nascita del villaggio operaio realizzato nella Bergamasca dalla famiglia Crespi durante gli anni della rivoluzione industriale. Allora sorsero case, scuole e servizi attorno al cotonificio. Oggi, invece, a Milano, in un'area di oltre 2mila metri quadrati, gli uffici sono stati circondati da un auditorium in grado di accogliere fino a cento persone e di trasformarsi in multisala. Sedici stanze da letto che possono ospitare fino a 42 persone. I collaboratori potranno contare su uno chef professionista dedicato, una sala colazione, ristorazione e living con tv multimediale. Una sala da tè, una terrazza con solarium e una serie di servizi presenti nella maxi-struttura nata con l'ambizione di diventare una residenza e un'academy, luogo di ritrovo e formazione per tutte le risorse umane di Aurora Biofarma. All'interno della struttura è stata allestita anche una palestra attrezzata con personal trainer e una chiesetta. «Ci sono dipendenti che arrivano da lontano e hanno scelto di vivere qui - spiega Valentini - così come persone che occasionalmente si fermano perché sono impegnate in corsi di formazione o post universitari. È una struttura flessibile che si adatta a diverse esigenze, compresa la possibilità di ospitare anche mogli e figli».

Milano, primo caso di residenze-uffici con chef, palestra e chiesa



I LUOGHI
A sinistra una camera da letto (sono 16 per 42 posti) e la chiesa. A destra una sala da tè dotata di cucina



Il gruppo

Aurora Biofarma è nata dieci anni fa. Attiva nel settore farmaceutico fattura 20 milioni di euro e conta circa 300 persone

Il progetto

La nuova sede nei pressi di piazzale Loreto ha anche camere, cucine spazi comuni per pregare e per il tempo libero

